

*S. Giovanni Maria Vianney, presbitero (memoria)*

## MERCOLEDÌ 4 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CAMALDOLI)

*Dio ci rinnovi  
il cuore ogni giorno  
come rinnova  
le fonti e il sole:  
come la stella  
radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata  
dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità  
mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annuncio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo  
perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,  
Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen*

#### **Salmo** CF. SAL 3

Signore, quanti sono  
i miei avversari!  
Molti contro di me insorgono.  
Molti dicono della mia vita:  
«Per lui non c'è salvezza  
in Dio!».

Ma tu sei mio scudo, Signore,  
sei la mia gloria  
e tieni alta la mia testa.

A gran voce grido al Signore  
ed egli mi risponde  
dalla sua santa montagna.  
Io mi corico,  
mi addormento

e mi risveglio:  
il Signore mi sostiene.  
La salvezza viene dal Signore:  
sul tuo popolo  
la tua benedizione.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri!» (Mt 15,28).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Aiutaci a vincere la paura, Signore!**

- Aumenta la nostra fede, perché possiamo operare discernimenti e assumere decisioni fidandoci delle tue promesse.
- Illumina chi deve compiere scelte difficili e delicate per il proprio bene e per il bene degli altri: confortali con il dono della tua Parola.
- Fatti vicino a chi si sente solo di fronte a problemi e sfide che avverte troppo grandi: non fargli mancare la solidarietà di legami fraterni e prossimi.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 131,9

I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestano di giustizia  
ed esultino i tuoi santi.

### COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, che hai fatto di san Giovanni Maria [Vianney] un pastore mirabile per lo zelo apostolico, per la sua intercessione e il suo esempio, fa' che con la nostra carità guadagniamo a Cristo i fratelli e godiamo, insieme con loro, la gloria senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA NM 13,1-3A.25-14,1.26-30.34-35

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>1</sup>il Signore parlò a Mosè [nel deserto di Paran] e disse: <sup>2</sup>«Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù dei suoi padri: tutti siano principi fra loro». <sup>3</sup>Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo il comando del Signore. <sup>25</sup>Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra <sup>26</sup>e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, verso Kades; ri-

ferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra. <sup>27</sup>Raccontarono: «Siamo andati nella terra alla quale tu ci avevi mandato; vi scorrono davvero latte e miele e questi sono i suoi frutti. <sup>28</sup>Ma il popolo che abita quella terra è potente, le città sono fortificate e assai grandi e vi abbiamo anche visto i discendenti di Anak. <sup>29</sup>Gli Amaleciti abitano la regione del Negheb; gli Ittiti, i Gebusei e gli Amorrei le montagne; i Cananei abitano presso il mare e lungo la riva del Giordano». <sup>30</sup>Caleb fece tacere il popolo davanti a Mosè e disse: «Dobbiamo salire e conquistarla, perché certo vi riusciremo». <sup>31</sup>Ma gli uomini che vi erano andati con lui dissero: «Non riusciremo ad andare contro questo popolo, perché è più forte di noi». <sup>32</sup>E diffusero tra gli Israeliti il discredito sulla terra che avevano esplorato, dicendo: «La terra che abbiamo attraversato per esplorarla è una terra che divora i suoi abitanti; tutto il popolo che vi abbiamo visto è gente di alta statura. <sup>33</sup>Vi abbiamo visto i giganti, discendenti di Anak, della razza dei giganti, di fronte ai quali ci sembrava di essere come locuste, e così dovevamo sembrare a loro». <sup>14,1</sup>Allora tutta la comunità alzò la voce e diede in alte grida; quella notte il popolo pianse. <sup>26</sup>Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: <sup>27</sup>«Fino a quando supporterò questa comunità malvagia che mormora contro di me? Ho udito le mormorazioni degli Israeliti contro di me. <sup>28</sup>Riferisci loro: “Come è vero che io vivo, oracolo del

Signore, così come avete parlato alle mie orecchie io farò a voi! <sup>29</sup>I vostri cadaveri cadranno in questo deserto. Nessun censito tra voi, di quanti siete stati registrati dai venti anni in su e avete mormorato contro di me, <sup>30</sup>potrà entrare nella terra nella quale ho giurato a mano alzata di farvi abitare, a eccezione di Caleb, figlio di Iefunnè, e di Giosuè, figlio di Nun. <sup>34</sup>Secondo il numero dei giorni che avete impiegato per esplorare la terra, quaranta giorni, per ogni giorno un anno, porterete le vostre colpe per quarant'anni e saprete che cosa comporta ribellarsi a me". <sup>35</sup>Io, il Signore, ho parlato. Così agirò con tutta questa comunità malvagia, con coloro che si sono coalizzati contro di me: in questo deserto saranno annientati e qui moriranno». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 105 (106)

Rit. Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.  
*oppure:* Abbi pietà, Signore, del tuo popolo.

<sup>6</sup>Abbiamo peccato con i nostri padri,  
delitti e malvagità abbiamo commesso.

<sup>7</sup>I nostri padri, in Egitto,  
non compresero le tue meraviglie. **Rit.**

<sup>13</sup>Presto dimenticarono le sue opere,  
non ebbero fiducia del suo progetto,

<sup>14</sup>arsero di desiderio nel deserto  
e tentarono Dio nella steppa. **Rit.**

<sup>21</sup>Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
<sup>22</sup>meraviglie nella terra di Cam,  
cose terribili presso il Mar Rosso. **Rit.**

<sup>23</sup>Egli li avrebbe sterminati,  
se Mosè, il suo eletto,  
non si fosse posto sulla breccia davanti a lui  
per impedire alla sua collera di distruggerli. **Rit.**

**Rit. Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.  
oppure: Abbi pietà, Signore, del tuo popolo.**

## **CANTO AL VANGELO** Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** MT 15,21-28

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>21</sup>Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. <sup>22</sup>Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quel-

la regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio».

<sup>23</sup>Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!».

<sup>24</sup>Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

<sup>25</sup>Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!».

<sup>26</sup>Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

<sup>27</sup>«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

<sup>28</sup>Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Guarda con benevolenza, o Signore, i doni deposti sul tuo altare nella memoria di san Giovanni Maria [Vianney] e come per la forza di questi divini misteri lo hai coronato di gloria, così dona a noi l'abbondanza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. MT 24,46-47

Beato quel servo che il Signore, arrivando,

troverà vigilante:

lo metterà a capo di tutti i suoi beni.

## **DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo banchetto del cielo, Dio onnipotente, rinvigorisca e accresca in tutti noi la grazia che da te proviene, perché, celebrando la memoria di san Giovanni Maria [Vianney], custodiamo integro il dono della fede e camminiamo sulla via della salvezza da lui indicata. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Paura o fede?**

Non è facile discernere il volere di Dio, le vie attraverso le quali egli ci conduce verso terre di vita e di pace. Oggi la Parola di Dio che ascoltiamo ci sollecita a interrogarci sui modi e i criteri con i quali operiamo le nostre scelte, giudicando situazioni ed eventi, assumendo le necessarie decisioni.

Nella prima lettura gli esploratori, inviati a perlustrare la terra promessa da Dio al suo popolo, ne offrono una descrizione contrastante: da un lato affermano che davvero è una terra nella quale scorrono latte e miele (cf. Nm 13,27), dall'altro mettono in evidenza la forza e l'imponenza delle popolazioni che la abitano: «Non riusciremo ad andare contro questo popolo, perché è più forte di noi» (13,31). Questa valutazione ingenera però un atteggiamento più grave: giungono a diffondere «tra gli Israeliti il di-



scredito sulla terra che avevano esplorato» (13,32). Questa rapida annotazione non va trascurata, solleva un sospetto o quanto meno una domanda: ciò che gli esploratori aggiungeranno subito dopo corrisponde alla verità oppure si tratta di giudizi generati dalla paura, che deforma sempre la realtà?

Dalla pagina sulla quale abbiamo indugiato lunedì scorso emergeva la dinamica di una memoria nostalgica che altera il ricordo del passato: gli israeliti ricordano le cipolle e gli altri beni di cui potevano nutrirsi in Egitto, ma dimenticano completamente la schiavitù che li opprimeva. Oggi assistiamo a una dinamica analoga: quella della paura che sfigura il rapporto con il presente e rende minaccioso il futuro. A emergere come radice comune di entrambi gli atteggiamenti è l'assenza di Dio. Gli israeliti ricordano il passato eliminando ogni traccia di come Dio vi abbia agito, rendendosi presente con la sua potenza di liberazione; operano un discernimento nel presente, ma anche in questo caso dimenticando che quella terra è la terra promessa da Dio. Dio si è impegnato con il suo popolo per darla in suo possesso. Ciò che viene meno è la consapevolezza dell'alleanza e del reciproco impegno che essa ha sigillato tra Dio e il suo popolo: Dio si è impegnato a mantenere la parola data, così come Israele si è impegnato a obbedire alla Parola di Dio, che prima di essere legge da osservare, è una promessa in cui credere. La decisione alla quale il popolo giunge è di fatto una decisione senza fede. La conseguenza sarà la morte nel deserto (cf. 14,29-34), non come castigo da parte di

Dio, ma come conseguenza di scelte compiute senza Dio e senza fede. Le logiche della nostalgia e della paura sono infatti logiche di morte, che ci inducono a pretendere di ricevere vita da chi non ce la può dare: da un passato, che è morto per sempre; da una paura che ci fa vedere il pericolo che ci uccide anziché la promessa di Dio che ci salva.

Del tutto diverso è il modo nel quale Gesù opera i suoi discernimenti di fronte a una storia che lo interpella con le sue vicende, i suoi incontri. Alla richiesta della cananea, Gesù risponde rivelando la sua obbedienza al Padre: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele» (Mt 15,24). Dietro questo passivo dobbiamo riconoscere il volere del Padre: è lui che mi ha mandato alle pecore perdute d'Israele. Allo stesso modo, però, Gesù sa discernere il volere del Padre nelle parole della donna, che gli ricordano che quello di Dio è un pane per tutti. Gesù continua dunque a obbedire, al punto da dire alla cananea: «Avvenga per te come desideri» (15,28). Più esattamente il greco dice «come tu vuoi», e Gesù può dirlo perché riconosce nel volere della donna il rivelarsi del volere stesso del Padre, al quale torna a obbedire. Gesù discerne il presente non fidandosi dei propri sentimenti, desideri, emozioni, ma cercando sempre di riconoscervi la presenza di Dio e il manifestarsi del suo volere. Capovolge in questo modo l'atteggiamento degli israeliti. Laddove loro giudicano senza fede, Gesù torna a manifestare la fede obbediente del Figlio, che sa riconoscere e

ascoltare la Parola di Dio anche nella parola di una donna, per di più straniera!

*Padre, spesso, di fronte alle difficoltà che incontriamo, la paura ci fa perdere le giuste proporzioni: le percepiamo troppo grandi per noi. Oppure ci sembra di essere soli, senza sostegni, senza appoggi. Facci incontrare persone che, anziché diffondere nel nostro cuore discredito e sfiducia, ci confermino nella fede e nella speranza, consentendoci di riconoscere la tua promessa che lentamente matura nella storia.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars, presbitero (1859).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei sette santi fanciulli di Efeso e della santa martire Eudocia (sotto Traiano, 98-117).

### **Copti ed etiopici**

Maria Maddalena.